



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0335294-2010

PU-GDAP-1e00-11/08/2010-0335294-2010

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a  
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228  
00163 - ROMA

C.I.S.L.-FNS - Via dei Mille, 36  
00185 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46  
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria  
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Viale degli Arcelli, C.P. 18208  
00164 ROMA

e, p.c.

Direzione Generale del Personale  
e della Formazione - Sede

Direzione Generale per il Bilancio  
e della Contabilità - Sede

Dipartimento per la Giustizia Minorile  
Direzione Generale del Personale  
e della Formazione - Roma

**OGGETTO:** F.E.S.I. anno 2010 -Trasmissione Verbali .

Si trasmettono i verbali redatti in occasione della riunione tenutasi presso questo Dipartimento in data 27 luglio u.s. relativi alla materia in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Oggi, 27 Luglio 2010, alle ore 10.35 circa, ha inizio presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria il I Tavolo di incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto il "Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali . Anno 2010".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita; il Gen. Aldo Bernardini; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; il Collaboratore B3 contabile, Katia Petrucci; la Dr.ssa Pierina Conte; Luisa Pesante.

Per il Dipartimento per la Giustizia Minorile è presente il Dr. Saverio Boccacci.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

U.I.L.-P.A./P.P.                      Sig. Sarno, Sig. Sconza.

Il Dr. di Somma apre l'incontro invitando la Parte Sindacale a formulare le proprie osservazioni in merito alla bozza di accordo sul F.E.S.I. 2010 predisposta dall'Amministrazione.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) a seguito delle evasioni avvenute negli ultimi giorni, ritiene necessario esprimere preliminarmente la preoccupazione crescente del proprio Sindacato in ordine al disagio del personale, che sostiene non avere più le sufficienti energie psico-fisiche. Propone la propria candidatura, a titolo gratuito, come consulente del Commissario straordinario per le carceri. Ricorda che questa mattina è avvenuto un nuovo suicidio di un detenuto. Chiede di ridurre gli autisti ed il personale addetto agli uffici centrali per supportare le esigenze di sicurezza degli istituti penitenziari. Pur non ritenendo che la particolare situazione contingente sia da attribuirsi completamente all'Amministrazione, invita la Parte Pubblica ad assumere ogni possibile utile iniziativa. Lamenta un eccessivo uso dello strumento disciplinare da parte delle Direzioni nei confronti del personale e chiede una minore severità nei giudizi di merito. Ipotizza, provocatoriamente, di chiedere alle Autorità Giudiziarie di scarcerare i detenuti. Propone di aprire un confronto permanente per trovare possibili soluzioni atte a tamponare le criticità del momento. Non condivide le recenti iniziative avviate dall'Amministrazione, quali ad esempio il D.M. — istitutivo del direttore dell'area sicurezza, che ritiene peggiorative, mentre apprezza le modifiche



# Ministero della Giustizia

apportate al F.E.S.I. 2010. In ordine a quest'ultimo, chiede di indicare in modo più chiaro i destinatari delle fattispecie A1, A2, A3. Propone di inserire in A1 tutto il personale di Polizia Penitenziaria impiegato in compiti operativi h24 e nell'espletamento delle traduzioni e dei piantonamenti, in A2 il personale in servizio negli istituti impegnato in compiti operativi non h24 e in A3 il restante personale. Riguardo alla quantificazione delle assenze, ritiene eccessivamente penalizzante il tetto minimo di presenze laddove in alcuni mesi, ad esempio gennaio, febbraio, novembre e dicembre, vi sono solo 24 presenze utili. Chiede, inoltre, di distinguere le presenze minime a seconda che il servizio sia articolato su 5 giorni settimanali o su 6 giorni settimanali e propone, rispettivamente, 16 e 20 presenze mensili. Tenuto conto che non sempre l'Amministrazione riesce a remunerare il lavoro straordinario del personale, chiede di considerare la giornata di recupero come presenza effettiva. Relativamente alla fattispecie A6, sui turni notturni eccedenti il quinto, chiede sia demandata alla contrattazione decentrata, poiché ritiene che i turni notturni comportano un disagio diverso a seconda del posto dove vengono svolti. Chiede per la contrattazione decentrata una implementazione delle risorse. Nel caso in cui la contrattazione decentrata sia mantenuta a livello regionale, ritiene che l'organo di garanzia non possa essere la Commissione arbitrale regionale, che presenta la medesima composizione del tavolo di contrattazione, e chiede che la funzione di garanzia venga attribuita alla Commissione centrale.

Il Dr. di Somma prende atto dell'apprezzamento della Parte Sindacale per la bozza di accordo sul F.E.S.I. 2010, che è frutto della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali tutte.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) sollecita l'Amministrazione ad aprire un tavolo di confronto permanente sulle criticità attuali e a nominare al più presto i Dirigenti Generali nei quattro provveditorati regionali vacanti.

Il Dr. di Somma assicura di farsi portavoce della richiesta di un tavolo di confronto permanente con il Capo del Dipartimento e conferma l'attenzione dell'Amministrazione in ordine alla nomina dei quattro provveditori. Evidenzia che l'Amministrazione è consapevole del disagio del personale e che sta attivando ogni possibile sostegno. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 11.15 circa.

Il verbalizzante



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Oggi, 27 Luglio 2010, alle ore 12.10 circa, ha inizio presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria il II Tavolo di incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto il "Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali . Anno 2010".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita; il Gen. Aldo Bernardini; la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie; il Collaboratore B3 contabile, Katia Petrucci; la Dr.ssa Pierina Conte; Luisa Pesante.

Per il Dipartimento per la Giustizia Minorile è presente il Dr. Saverio Boccacci.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

S.A.P.Pe.	Sig. Salemme, Dr. Manna
O.S.A.P.P.	Sig. Nicotra, Sig. Colangelo
C.I.S.L. F.N.S.	Dr. Inganni, Sig. D'Ambrosio
Si.N.A.P.Pe.	Dr. Pellegrino, Sig. Rossi
C.G.I.L. F.P./P.P.	Dr. Quinti
U.G.L. Polizia Penitenziaria	Sig. Parisi, Sig. Mancini, Sig. Savino
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. Di Carlo, Dr. Pelliccia

Il Dr. di Somma apre l'incontro invitando la Parte Sindacale a proseguire il confronto sulla bozza di accordo sul F.E.S.I. 2010 predisposta dall'Amministrazione. Evidenzia che il testo da ultimo trasmesso alle Organizzazioni Sindacali ha tenuto conto delle osservazioni formulate nella riunione precedente.

Il Dr. Pelliccia (F.S.A. C.N.P.P.) chiede chiarimenti in ordine alla presenza giornaliera, in quanto ricorda che nell'ultima riunione era stato sostenuto il calcolo su base annua. In ordine alla fattispecie A2, condivide il richiamo al personale impiegato all'estero, nelle matricole e nei nuclei traduzioni e piantonamenti, mentre non concorda sulla previsione del personale degli scali aeroportuali, dei Reparti a cavallo e della Direzione Generale dei Detenuti, poiché non si tratta di servizi di stretto ausilio agli Istituti Penitenziari. Si riserva di intervenire successivamente.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. di Somma chiede se tali categorie di servizi debbano essere spostate nella fattispecie A3 in quanto non comportano un contatto diretto con i detenuti.

Il Dr. Pelliccia (F.S.A. C.N.P.P.) conferma essere in tal senso la proposta avanzata dalla propria Sigla.

Il Sig. Parisi (U.G.L. Polizia Penitenziaria) ricorda che il Capo del Dipartimento ha recentemente ribadito che l'accesso al F.E.S.I. avviene anzitutto in base alle fattispecie A1, A2 e A3. Pertanto chiede di chiarire la definizione di presenza giornaliera inserita nella bozza. Propone di prevedere il pagamento del F.E.S.I. a livello centrale per il personale del G.O.M. che è impiegato su tutto il territorio. Condivide la contrattazione decentrata a livello regionale, ma chiede di non escludere l'ipotesi di una contrattazione locale sul F.E.S.I. laddove la contrattazione regionale la ritenga utile. Evidenzia il disagio segnalato dal personale in ordine ai cambi turno, ai turni cumulati e ai turni che coprono più posti di servizio e chiede all'Amministrazione di dare disposizioni alle Direzioni di monitorare dal mese di Gennaio p.v. quante volte al personale viene imposto il cambio turno, il turno cumulato o la copertura di più posti di servizio. Si riserva di intervenire successivamente.

Il Dr. di Somma condivide la proposta di monitorare i turni più disagiati.

Il Sig. Colangelo (S.A.P.Pe.) ricorda che nei precedenti incontri la posizione della propria Sigla contemplava un incentivo per il servizio svolto negli Istituti con maggiore carenza di organico, mentre ritiene che il tetto eccessivo delle presenze mensili previsto non sembra tenere conto delle condizioni di lavoro negli Istituti. Ricorda la frequenza con cui avvengono i cambi turni e le aggressioni subite dal personale. Evidenzia che gran parte del personale accumula riposi per raggiungere la famiglia e in tal modo non può beneficiare del F.E.S.I. Propone, quindi, di considerare un tetto minimo di 18 presenze mensili.

Il Dr. di Somma evidenzia che tale proposta corrisponde a 180 giorni annui lavorativi, ossia metà anno, che sono obiettivamente troppo pochi. Non ritiene, pertanto, accoglibile la proposta.

Il Sig. Colangelo (S.A.P.Pe.) sostiene che il lavoro straordinario espletato dal personale corrisponde a molte giornate di lavoro che si sommano ai 180 giorni lavorativi. Riguardo alla contrattazione decentrata non assume una posizione esclusiva, ma chiede che ove si acceda alla contrattazione regionale non debbano essere posti limiti dalla contrattazione centrale. Rispetto all'incentivo ulteriore legato alla presenza annua, ritiene il tetto eccessivamente alto e chiede che eventualmente l'incentivo sia limitato alla fattispecie A1, che comprende il personale che soffre maggiore disagio e che va più incentivato.

Il Sig. Salemme (S.A.P.Pe.) facendo riferimento alla circolare sul F.E.S.I. del 2009, relativamente ai turni notturni e serali, evidenzia che non sono stati pagati i turni svolti oltre il limite massimo previsto e chiede che quando per esigenze di servizio il personale è chiamato a svolgere turni serali e notturni oltre il limite massimo siano poi compensati. Riguardo al premio annuo, ritiene che la



# Ministero della Giustizia

previsione del tetto minimo di presenze sia eccessiva. Riguardo al compenso per i comandanti di reparto, chiede di estendere la previsione anche ai comandanti di unità navali investiti di formale provvedimento. Si esprime a sfavore della contrattazione decentrata, sia per la eseguità delle risorse sia perché le tipologie dei destinatari sono già individuate a livello centrale. Pertanto, ove si dovesse convenire per mantenere la contrattazione decentrata per il F.E.S.I., chiede di lasciare libera la contrattazione decentrata di valutare le fattispecie peculiari da incentivare.

Il Dr. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) ritiene che il nodo da dirimere sia quello della contrattazione decentrata, poiché le risorse assegnate non sono sufficienti a premiare adeguatamente il personale. Chiede di assegnare almeno il 30% delle risorse del F.E.S.I. alla contrattazione decentrata. Riguardo alle presenze effettive, ritiene necessario individuare delle presenze-assenze valide ai fini del conteggio, quali ad esempio i permessi sindacali su convocazione. In merito alla fattispecie A7, che condivide, ritiene però eccessivo il tetto delle presenze annuali. Apprezza la previsione contenuta nella fattispecie A4. Esprime qualche perplessità sul tetto delle presenze mensili, che ritiene dovrebbero comprendere anche le assenze per assistenza ai disabili e altre significative. Riguardo al concetto di compito operativo, chiede di riflettere se legarlo solo ai servizi organizzati h24. Ritiene utile fissare a livello di contrattazione nazionale l'indennità di cambio turno come segnale di attenzione nei riguardi del personale, come già avvenuto per l'indennità di sede disagiata.

Il Dr. Inganni (C.I.S.L. F.N.S.) ribadisce la richiesta di prevedere la contrattazione decentrata in sede di Istituto perché ritiene possa incentivare meglio il personale in relazione ai disagi peculiari di ciascuna sede di servizio. Chiede di incrementare al 30%-35% le risorse per la contrattazione decentrata. Chiede di prevedere delle assenze-presenze, quelle già inserite lo scorso anno, ai fini del raggiungimento del tetto mensile ed annuo ma senza che siano retribuite, onde evitare le sperequazioni del 2009 ed il dispendio di risorse.

Il Dr. di Somma evidenzia che in tal modo si sovverte l'impianto delineato nei precedenti incontri.

Il Dr. Inganni (C.I.S.L. F.N.S.) chiede di abbassare il tetto delle presenze annuali a 250 giorni e di inserire tra i beneficiari del F.E.S.I., unitamente al personale impiegato alla Direzione Generale dei Detenuti, il personale addetto agli Uffici Detenuti presso i P.R.A.P., oppure di escludere il personale della Direzione Generale dei Detenuti attualmente inserito. Ribadisce la richiesta di prevedere come presenza i permessi sindacali su convocazione.

Il Dr. Quinti (C.G.I.L. F.P./P.P.) chiede di rafforzare la contrattazione decentrata aumentando le risorse assegnate alla stessa almeno al 34%. Ritiene che alcune fattispecie, come la A6, debbano essere demandate alla contrattazione decentrata che potrebbe compensarle in maniera più puntuale. Chiede di contrattare su base decentrata anche le risorse risparmiate dal mancato raggiungimento della fattispecie A1 da parte del personale dell'Istituto. Chiede di incentivare i comandanti di unità navali, analogamente ai comandanti di reparto. Relativamente ai responsabili di unità operative, chiede di prevedere i livelli di Istituto come per i comandanti di reparto e per i coordinatori dei



# Ministero della Giustizia

nuclei. Al punto 4 della lettera D, chiede di aggiungere al personale di sentinella, i “padroni” di unità navali previsti dal Regolamento, che hanno particolari responsabilità in ordine alla custodia delle imbarcazioni. Rispetto alle assenze-presenze, ritiene debbano essere valutate, ma per non stravolgere l’impianto del F.E.S.I. 2010 propone una indennità fissa uguale per le tre fasce A1, A2, A3. Propone di slegare i turni particolari dalle fattispecie A1, A2 e A3, salvo i turni festivi, e di demandarne la previsione alla contrattazione decentrata.

Il Dr. di Somma apprezza le osservazioni della Parte Sindacale, che denotano un apprezzamento complessivo sulla bozza predisposta dell’Amministrazione, anche se le proposte avanzate necessitano di essere valutate. Riguardo alla richiesta di inserire tra i beneficiari del F.E.S.I. gli Uffici Detenuti dei P.R.A.P., evidenzia che il personale della Direzione Generale dei Detenuti assicura un servizio h24 ed occorre verificare che anche i P.R.A.P. garantiscano tale servizio.

Il Dr. Pelliccia (F.S.A. C.N.P.P.) ribadisce la posizione contraria della propria Sigla in ordine alla contrattazione decentrata, che può accogliere al massimo a livello regionale, senza aumentare le risorse già fissate al 20%. Non condivide la proposta di inserire le assenze-presenze, perché ritiene che i corrispondenti diritti siano già dei beneficiari. Chiede di spostare in A3, i reparti a cavallo, la Direzione Generale dei Detenuti e tutti i servizi non a diretto contatto con i detenuti.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) chiede di verificare l’utilità delle basi navali per non creare sperequazioni e di pianificare le indennità per i responsabili delle unità navali.

Il Sig. Parisi (U.G.L. Polizia Penitenziaria) chiede di chiarire il concetto di responsabile di unità operative se corrisponde al preposto. Chiede, inoltre, di prevedere tra i beneficiari del F.E.S.I. i sostituti dei comandanti, come lo scorso anno.

Il Dr. di Somma evidenzia che il responsabile di unità operative è il singolo responsabile di una unità operativa. Riguardo ai sostituti ritiene necessaria una valutazione più approfondita. Ringrazia i presenti e chiude l’incontro alle ore 13.20 circa.

Il verbalizzante